

# **RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL "FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO" 2022**

## **Introduzione**

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico (di seguito "T.U. del debito pubblico") - ed espone la dinamica delle movimentazioni che determinano la disponibilità annua del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (di seguito "il Fondo"), nonché la gestione delle risorse per il conseguimento delle finalità prescritte.

A seguito degli indirizzi dettati dalla Banca Centrale Europea (BCE), la gestione amministrativa del Fondo da gennaio 2015 prevede che, ai sensi dell'articolo 1, comma 387 della Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2015), le giacenze del Fondo vengano trasferite sul conto di gestione intestato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) acceso presso la Banca d'Italia.

Un'apposita Convenzione, stipulata tra il Dipartimento del Tesoro e la CDP il 30 dicembre 2014 e resa esecutiva con decreto del direttore generale del Tesoro n. 3513 del 19 gennaio 2015, disciplina le modalità gestionali del Fondo, sia in termini di trasferimenti delle risorse al conto sopra menzionato, sia per le operazioni di riduzione del debito (rimborsi o riacquisti). La suddetta Convenzione è stata rivista a marzo 2016 tramite l'Accordo modificativo, sottoscritto con protocollo del Dipartimento del Tesoro n. 30178 del 24 marzo 2016 e reso esecutivo con decreto del direttore generale del Tesoro n. 48912 del 23 maggio 2016.

La sopraindicata Convenzione con la CDP è stata rinnovata a dicembre 2019 per altri 5 anni con decorrenza 1° gennaio 2020 – con previsione di tacito rinnovo, salvo disdetta, di anno in anno per un'ulteriore annualità – sottoscritta con protocollo del Dipartimento del Tesoro n. 111887 del 20 dicembre 2019 e resa successivamente esecutiva con decreto del direttore generale del Tesoro n. 3897 del 20 gennaio 2020.

La gestione delle somme accreditate è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al direttore generale del Tesoro o, per delega, al dirigente generale del debito pubblico e confermata annualmente dai "decreti cornice", di cui l'ultimo emesso è il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 4632642 del 29 dicembre 2022.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico, affluiscono attraverso i seguenti capitoli del Capo X del bilancio dello Stato: n. 3330 (proventi derivanti da donazioni o disposizioni testamentarie ed altri proventi da destinare al Fondo); n. 3512 (risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali); n. 4055 (controvalore dei titoli di Stato, vendita di partecipazioni dello Stato, entrate straordinarie); n. 4533 (rimborso del capitale derivante dalle operazioni di prestito di cui all'articolo 2 del D.L. n. 67/2010); n. 4859 (restituzione da parte degli Enti territoriali della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato); n. 4863 (rimborso della quota capitale relativa alle anticipazioni di liquidità concesse per il pagamento dei debiti degli Enti locali, delle regioni e province autonome e per l'anticipo di risorse in favore delle regioni a titolo di finanziamento sanitario corrente); n. 4862 del Capo XIV (restituzione della quota capitale delle somme anticipate dallo Stato da parte degli Enti locali impegnati nel

ripristino della legalità); sul capitolo n. 3428 del capo X (somme relative agli incrementi al sovrapprezzo termico) non sono affluite entrate per il 2022. Le somme possono altresì venire stanziare direttamente sul capitolo di spesa 9565 relativo al Fondo, laddove venga espressamente previsto da una norma di legge (*cf.* paragrafo successivo). Di conseguenza, una moltitudine di somme che transitano in bilancio viene trasferita sul conto di gestione della CDP per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei conti, a cui fanno seguito appositi mandati informatici di pagamento sul citato capitolo di spesa 9565, di pertinenza del centro di responsabilità Tesoro – (Unità di Voto 21.2 – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'obiettivo della riduzione dell'ammontare del debito pubblico viene perseguito sia attraverso riacquisti sul mercato, sia attraverso i rimborsi a scadenza di titoli di Stato.

### **Entrate e trasferimenti al Fondo ammortamento**

Nell'anno 2022 sono stati ricevuti complessivamente euro **4.613.577.224,21**, di cui euro **1.886.152.429,21** confluiti sui capitoli di entrata<sup>1</sup> ed euro **2.727.424.795,00** stanziati direttamente sul capitolo di spesa 9565.

Nel dettaglio, il capitolo **3330** è stato interessato per complessivi euro 19.982.811,17 in merito alle seguenti operazioni:

- sono stati effettuati versamenti per un importo complessivo di euro 14.040.063,52 relativi alla restituzione delle risorse per la realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione epidemiologica Covid-19 e non utilizzate, ai sensi dell'art. 126, comma 8 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27), nonché ai sensi dell'art. 265, comma 9, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020, n. 77). Di questi, euro 11.500.919,42 sono stati trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2022, mentre i rimanenti euro 2.539.144,10, sono in corso di trasferimento;
- sono stati versati euro 1.220.846,37 relativi alla restituzione del 10% delle somme derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare degli Enti territoriali in attuazione dell'art. 56 bis, comma 11, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 (c.d. federalismo demaniale). Di tale importo, euro 777.730,30 sono stati trasferiti al conto del Fondo nel 2022, mentre i rimanenti euro 443.116,07 sono in corso di trasferimento;
- sono confluite risorse derivanti da donazioni effettuate da privati cittadini per complessivi euro 23.823,20 come contributo per l'estinzione del debito pubblico, sia tramite versamenti sul conto corrente postale intestato al Fondo, sia tramite bonifici bancari utilizzando il codice IBAN relativo al capitolo di bilancio in questione. Di questi, euro 14.917,20 sono stati trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2022, mentre i restanti euro 8.906,00 sono in corso di trasferimento;
- infine, sono confluite risorse derivanti da regolazioni contabili da parte del Dipartimento delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate per complessivi euro 4.698.078,08. Detto importo, interamente entrato nel mese di dicembre 2022, è in corso di trasferimento.

---

<sup>1</sup> Gli importi trasferiti al Fondo saranno, come di consueto, al netto delle rettifiche di imputazione eseguite dalle Tesorerie (ai sensi dell'art. 62, commi 4 e 6, del Decreto MEF 29/05/2007) successivamente alle richieste di variazione di bilancio e degli arrotondamenti effettuati dall'UCB.

Sul capitolo **3512** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 17.505.513,75 per risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 23-ter del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011. Dell'importo complessivo, euro 6.696.789,54 sono stati trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2022, mentre euro 10.808.724,21 sono in corso di trasferimento.

Il capitolo **4055** è stato interessato per complessivi euro 165.977,95, secondo le seguenti operazioni:

- sono affluiti versamenti per complessivi euro 20.496,13 provenienti dalla dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, ai sensi dell'articolo 33, comma 8-ter, del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, nonché dell'articolo 66 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012. Del suddetto importo, 13.255,57 euro sono stati trasferiti nell'arco del 2022, mentre i rimanenti 7.240,56 euro sono in corso di trasferimento;
- sono stati effettuati versamenti complessivamente pari a euro 2.311,82 relativi alle regolazioni contabili da parte dell'Agenzia delle Entrate. Di tali versamenti, 503,75 euro sono stati trasferiti nel corso del 2022, mentre i restanti 1.808,07 euro sono in corso di trasferimento;
- inoltre, sono confluiti euro 143.170,00 relativi a proventi derivanti dalla distribuzione dei rimborsi pro quota effettuati ai sensi dell'articolo 33, comma 8-ter, del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Sistema integrato di fondi immobiliari), comma aggiunto dall'art. 23-ter, comma 1, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. L'importo sopra citato è stato interamente trasferito.

Sul capitolo **4533** sono stati effettuati quattro versamenti (a marzo, giugno, settembre e dicembre), pari a complessivi 1.002.178.334,00 euro, derivanti dal rimborso della quota capitale del prestito erogato alla Grecia ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 19 giugno 2010, n. 67 (Disposizioni urgenti per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro). Del suddetto importo, euro 375.816.875,25 sono stati trasferiti nel 2022, mentre euro 626.361.458,75 sono in corso di trasferimento. A dicembre, contestualmente all'ultima delle quattro rate dovute nel 2022, è stato corrisposto il rimborso anticipato del capitale dovuto nel 2023.

Sul capitolo **4859** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 798.547.687,90 relativi alla quota capitale delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento dei debiti da parte degli enti territoriali, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali) e dell'art. 45 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - Ristrutturazione del debito delle Regioni). Del suddetto importo euro 399.051.971,40 sono stati trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2022, mentre i restanti euro 399.495.716,50 sono in corso di trasferimento.

Sul capitolo **4862** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 1.328.270,53 derivanti dalla restituzione della quota capitale per anticipazione di liquidità agli Enti locali commissariati, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (Misure per emergenza liquidità di Enti locali impegnati nel ripristino della legalità). Del suddetto importo, euro 286.156,15 sono stati trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2022, mentre euro 1.042.114,38 sono in corso di trasferimento.

Sul capitolo **4863** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 46.443.833,91 derivanti dalla restituzione della quota capitale relativa alle anticipazioni di liquidità concesse per il pagamento dei debiti degli Enti locali, delle regioni e province autonome e per l'anticipo di risorse in favore delle regioni a titolo di finanziamento sanitario corrente ai sensi degli articoli 116, 117 e 118 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19). L'importo sopra citato è stato interamente trasferito nel corso del 2022, unitamente ad euro 636.759,92 relativi all'importo versato sul capitolo il 30 dicembre 2021.

Come sopra riportato, sono stati stanziati direttamente sul capitolo di spesa **9565** euro 2.727.424.795,00. Detto importo è principalmente composto dalle estinzioni anticipate dei mutui delle Regioni Lazio e Sicilia (ai sensi dell'art. 39, comma 13, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, nonché dell'art. 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178), per un totale di euro 2.086.385.057,00, interamente trasferiti nel corso del 2022.

A fine dicembre 2021 sono stati inoltre stanziati euro 636.669.538,00 per risorse riassegnate ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 30 del 13 marzo 2013 - concernente la ripartizione dei proventi derivanti dalla messa all'asta delle quote di emissione di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) disponibili per l'annualità 2020, il cui iter si è concluso nel dicembre 2022 - che riassegna tali proventi al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214. Tale somma è in corso di trasferimento.

Come ogni anno poi, il rimanente importo di euro 4.370.200,00 è stato assegnato nel mese di gennaio ed è stato interamente trasferito nel successivo mese di giugno. Di detta somma, euro 1.870.200,00 sono relativi alla sospensione del conio delle monete da 1 e 2 centesimi di euro, ai sensi dell'applicazione dell'art. 13-quater del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, mentre euro 2.500.000,00 sono concernenti l'applicazione del regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi per le società a prevalente capitale pubblico, fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento e servizi di smaltimento e depurazione, ai sensi dell'art. 88, comma 3, del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012.

In sintesi, nell'arco del 2022 e per lo stesso anno finanziario, risultano trasferiti sul conto del Fondo complessivamente euro 2.931.501.379,49 (euro 2.931.501.370,00 al netto delle rettifiche di imputazione e degli arrotondamenti, di cui euro 840.746.113,00 derivanti dai capitoli di entrata sopra menzionati ed euro 2.090.755.257,00 provenienti dal capitolo di spesa 9565).

Oltre ai trasferimenti sopra elencati, nel corso del 2022 sono confluite sul conto del Fondo somme incassate sui capitoli di bilancio nel corso dell'anno finanziario 2021 (*cf.* Relazione al Parlamento per il 2021), complessivamente pari a euro **1.282.632.813,86** (euro 1.282.632.738,00 al netto degli arrotondamenti) a valere su una molteplicità di entrate, principalmente concernenti il versamento per risorse riassegnate ai sensi dell'art. 126, comma 8, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 265, comma 9, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, relative alla restituzione delle risorse non spese inerenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (euro 806.221.860,36), mentre i restanti euro 476.410.953,50 riguardano prevalentemente i versamenti relativi alla quota capitale del prestito alla Grecia (euro 236.448.210,42) ed alla quota capitale delle somme anticipate dallo Stato agli Enti territoriali (euro 233.280.299,71).

Sono stati pertanto trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2022, al netto degli arrotondamenti fatti dall'UCB, complessivamente euro **4.214.134.108,00** comprensivi anche dei trasferimenti relativi alle somme incassate in bilancio nell'esercizio finanziario 2021 sopra descritte (come evidenziato in particolare nelle Tavole B e D).

Risultano in corso di trasferimento al Fondo - al momento della predisposizione di questa relazione - al lordo delle rettifiche di imputazione e degli arrotondamenti che saranno operati dall'UCB, importi complessivi pari a euro **1.682.075.844,72**, di cui euro 853.217.625,16 relativi alle entrate di novembre e dicembre, euro 192.188.681,56 relativi alle entrate del mese di ottobre (riassegnati sul capitolo di spesa 9565 in data 16 dicembre 2022 e perciò computati come residui), che verranno contabilizzati nella Relazione al Parlamento per il 2023 ed euro 636.669.538,00 relativi ai rimborsi sopra menzionati delle quote di emissione di CO2.

### **Interessi**

Come ogni anno, gli interessi maturati sulle giacenze presenti nel conto vengono regolati direttamente sul conto stesso, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del T.U. del debito pubblico.

La remunerazione del conto del Fondo è disciplinata da quanto stabilito dall'articolo 2 della nuova Convenzione "Tasso di interesse e modalità di rilevazione" (*cf.* Relazione al Parlamento per il 2020), applicando giornalmente il tasso Euribor a 3 mesi (*flat*) ovvero un tasso pari al maggiore tra l'Euribor a 3 mesi e il tasso di remunerazione per i depositi di liquidità *overnight* presso la Banca Centrale Europea (*deposit facility*), aumentato di un differenziale pari a +0,25% per anno, in caso il suddetto tasso Euribor assuma valore negativo.

La remunerazione delle giacenze viene calcolata ogni semestre solare e con il calcolo giorni effettivi/360. Per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021, il conto ha maturato euro 421.455,52 di interessi a debito, mentre dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022 gli interessi a debito sono stati pari ad euro 278.630,57; essendo stato il tasso di riferimento negativo in entrambi i casi, il tasso applicato è quello indicato nell'articolo 2 della Convenzione vigente. Come di consueto, il secondo semestre dell'anno viene liquidato nel mese di gennaio dell'anno seguente.

Gli importi esposti nelle tabelle allegate (in particolare Tavola C) riflettono il regime di remunerazione del conto derivante dalla normativa menzionata e dalle condizioni di mercato.

### **Utilizzi del Fondo**

Le disponibilità depositate nel conto intestato al Fondo possono essere impiegate sia per operazioni di riacquisto dei titoli di Stato sul mercato che per i rimborsi a scadenza, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera a) e lettera b) del T.U. del debito pubblico.

Considerati il contesto di mercato nonché gli importi cospicui a disposizione, nel 2022 è stato deciso di optare per operazioni di riacquisto, sia mediante conferimento di incarico ad un intermediario individuato tra gli specialisti in titoli di Stato sia mediante asta competitiva, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera a) e lettera b) del T.U. del debito pubblico. Ad orientare tale scelta sono stati vari fattori: il perseguimento della massimizzazione dell'effetto di riduzione dello stock di debito in circolazione dovuto alla differenza tra il valore di mercato ed il valore nominale del titolo e l'alleggerimento del profilo delle scadenze future laddove queste evidenzino periodi di consistenti rimborsi, sempre nel rispetto dei consueti criteri di convenienza economico-finanziaria.

Al fine di ottimizzare l'effetto di riduzione dello stock dei titoli in circolazione, il riacquisto ha interessato titoli quotati sul mercato a prezzi sotto la pari. La loro scadenza media ponderata si è complessivamente attestata a 2,1 anni.

Nel corso dell'anno 2022 le giacenze presenti sul conto del Fondo sono state utilizzate in due operazioni di riacquisto, la prima svolta a giugno mediante asta competitiva, mentre la seconda effettuata nel mese di dicembre tramite conferimento di mandato.

Nel dettaglio:

<b>Titoli Rimborsati</b>	<b>Codice ISIN</b>	<b>Nominale</b>	<b>Modalità</b>
BTP 0,35% 1° ottobre 2019 / 1° febbraio 2025	IT0005386245	1.252.000.000,00	Asta
BTP 1,50% 2 marzo 2015 / 1° giugno 2025	IT0005090318	656.000.000,00	Asta
BTP 1,85% 28 aprile 2020 / 1° luglio 2025	IT0005408502	1.092.000.000,00	Asta
BTP 0,95% 1° marzo 2018 / 1° marzo 2023	IT0005325946	900.000.000,00	Mandato
BTP 0,00% 28 gennaio 2022 / 29 novembre 2023	IT0005482309	500.000.000,00	Mandato

L'esecuzione delle operazioni relative all'acquisto dei titoli tramite asta competitiva è stata affidata alla Banca d'Italia e sono stati ammessi a partecipare gli operatori specialisti in titoli di Stato che intervengono per conto proprio e della clientela. In particolare, i riacquisti sono stati orientati su titoli a tasso fisso con data di scadenza nel 2025.

Il regolamento dei titoli acquistati è stato effettuato il 20 giugno 2022, stesso giorno di svolgimento dell'asta<sup>2</sup>.

A valere sulle disponibilità del Fondo, sono stati corrisposti gli importi relativi ai titoli acquistati ai prezzi richiesti dagli operatori con corresponsione di dietimi d'interesse.

Nel dettaglio:

<b>Titolo</b>	<b>Nominale</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Controvalore</b>	<b>Dietimi</b>	<b>Diminuz. Fondo</b>
BTP 01/02/25	1.252.000.000,00	94,691	1.185.531.690,00	1.682.591,66	1.187.214.281,66
BTP 01/06//25	656.000.000,00	96,893	635.620.070,00	510.820,05	636.130.890,05
BTP 01/07/25	1.092.000.000,00	97,593	1.065.712.700,00	9.487.126,80	1.075.199.826,80

A fronte di un ammontare nominale riacquistato pari a euro 3.000.000.000,00, l'utilizzo totale del Fondo è risultato così pari a euro 2.898.544.998,51, comprensivo dei dietimi di interesse corrisposti sui titoli medesimi.

L'esecuzione delle operazioni relative all'acquisto dei titoli tramite conferimento di incarico è stata svolta da un intermediario individuato tra gli specialisti in titoli di Stato. In particolare, i riacquisti sono stati orientati su titoli nominali a tasso fisso con data di scadenza nel 2023.

<sup>2</sup> Il regolamento si è svolto in data 21 giugno 2022 per euro 300.000.000,00 (controvalore pari a euro 295.481.353,50) relativi al titolo Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) 28 aprile 2020 - 1° luglio 2025, in ottemperanza delle disposizioni del decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 13 maggio 2004.

Il riacquisto è stato effettuato il 2 dicembre 2022, con regolamento, secondo la prassi di mercato, il secondo giorno lavorativo successivo alla conclusione dell'operazione, il 6 dicembre 2022.

A valere sulle disponibilità del Fondo, sono stati corrisposti gli importi relativi ai titoli acquistati e con corresponsione di dietimi d'interesse.

Per tutti i titoli trattati, le operazioni di acquisto sono state concluse alle migliori condizioni presenti sul mercato al momento della chiusura delle operazioni. L'intermediario ha comunicato al Tesoro, che ne ha verificato la regolarità, i dettagli degli acquisti effettuati specificando il valore nominale del titolo ed il corrispondente controvalore capitale e dietimi d'interesse.

Nel dettaglio:

<b>Titolo</b>	<b>Nominale</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Controvalore</b>	<b>Dietimi</b>	<b>Diminuz. Fondo</b>
BTP 01/03/23	900.000.000,00	99,785	898.065.000,00	2.267.370,00	900.332.370,00
BTP 29/11/23	500.000.000,00	97,735	488.675.000,00	0,00	488.675.000,00

A fronte di un ammontare nominale riacquistato pari a euro **1.400.000.000,00**, l'utilizzo totale del Fondo è risultato così pari a euro **1.389.007.370,00**, controvalore totale comprensivo dei dietimi di interesse corrisposti sui titoli medesimi.

L'utilizzo totale del Fondo, dunque, è risultato di euro **4.287.552.368,51** (pari a nominali 4.400.000.000,00) come risulta evidenziato dalle Tavole D ed E.

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo si rimanda alle tavole dei conferimenti e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi accreditati ogni anno: Tavola B – *Movimentazioni del conto intestato al Fondo a tutto il 31.12.2022* e Tavola C – *Interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno a tutto il 31.12.2022*.

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2022, corrispondente alla giacenza registrata sul conto di gestione della Cassa Depositi e Prestiti, è risultato pari a euro **249.415.451,42** (come evidenziato nella Tavola D).

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 3330 – 3512 – 4055 – 4533 – 4859 – 4862 – 4863, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (Tavole A/A1 – *Saldi contabili a tutto il 31.12.2022 - Prospetto delle entrate dal 2020 al 2022*).

Si allegano:

- *Tavole A/A1 - Fondo per l’Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2020 al 2022;*
- *Tavola B - Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2012 al 2022;*
- *Tavola C - Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno dal 2008 al 2022;*
- *Tavola D - Descrizione della gestione e della situazione patrimoniale 2022 del Fondo ammortamento;*
- *Tavola E - Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con il Fondo Ammortamento dal 1995 al 2022.*

IL MINISTRO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE